

## Focus idv del 13 maggio 09

**IMMIGRAZIONE: DI PIETRO, OK ONU, MA NON ATTACCHI SEMPRE ITALIA**  
(ANSA) - ROMA, 13 MAG - "Ogni immigrato deve essere ben identificato e chi viola la legge deve essere rimpatriato. Ma prima di respingere un clandestino e' necessario accertarsi che non sia un avente diritto d'asilo, perche' in questo caso rientrerebbe nell'ambito del Trattato dei Diritti Umani". Lo ha detto Antonio Di Pietro, ospite di Sky Tg24 Mattina, "L'Onu fa bene a lamentarsi - ha aggiunto - ma non deve sempre attaccare solo l'Italia. Quanto al Commissariato Onu per i rifugiati, con l'apporto dell'Ue dovrebbe contribuire ad una attenta verifica degli sbarchi sul nostro territorio". A proposito del voto sul ddl sicurezza alla Camera, il leader dell'Italia dei valori ha affermato: "Sono state messe in piedi norme propagandistiche. Ci vogliono solo piu' mezzi, piu' risorse e piu' uomini, ma soprattutto certezza delle pene". (ANSA).

**REFERENDUM: DI PIETRO, FRANCESCHINI SI TOLGA I PARAOCCHI**  
(ANSA) - ROMA, 13 MAG - "Non ci stiamo alla rassegnazione di sceglierci l'arma con cui uccidere la democrazia, se il coltello dell'attuale legge elettorale o il mitra della legge elettorale che ne verrebbe fuori cosi' come la vuole Berlusconi. Non possiamo dare in mano a Dracula anche il pronto soccorso": lo afferma il leader dell'Italia dei valori, Antonio Di Pietro, intervistato da MicroMega. Di Pietro se la prende con la scelta per il Si' al referendum ribadita da Franceschini a nome del Pd. "Il segretario del Partito democratico - afferma - vorrei comprendesse che avere i paraocchi in questo momento significa portare alla deriva la democrazia in Italia. E' come se ci trovassimo a bordo di una macchina in cui siamo saliti (il referendum) per raggiungere un obiettivo (una nuova legge elettorale) e ci accorgiamo all'improvviso che qualcuno ci ha sabotato i freni e quindi rischiamo di deragliare e di andare a sbattere il muso, se non addirittura di finire in un precipizio. Credo che un leader di partito si veda anche quando ha il senso di umilta' e responsabilita' di rivedere le proprie posizioni". "Spero che all'interno del Pd qualcuno faccia capire a chi non vuol capire che non puo' fare un passo cosi' pericoloso per la democrazia", conclude. (ANSA).

**REFERENDUM: DI PIETRO, COL SI' DITTATURA, PD NON COMBATTE**  
(ANSA) - ROMA, 13 MAG - "E' un bello spettacolo vedere la democrazia morire e stare a guardare? Io dico che e' un bruttissimo spettacolo rimanere sugli spalti mentre Berlusconi conquista governo e istituzioni". Antonio Di Pietro, leader dell'Italia dei valori, si rivolge al Pd di Dario Franceschini e avverte: al referendum del 21 giugno non si puo' votare si', perche' "quel voto finirebbe per uccidere non una legge ma la democrazia". In un'intervista a Repubblica, l'ex pm dice: "E' un pessimo spettacolo fare gli spettatori mentre si consuma lo scontro finale sull'occupazione del potere invece di mettersi in prima fila a combattere una dittatura che avanza inesorabile". Di Pietro, poi, spiega perche' sul referendum ha cambiato strategia, passando dal promuoverlo a combattere per il no. "Pur essendo referendari - osserva - non possiamo votare si'. Volevamo un grimaldello per scardinare questa legge. La ragione nobile si e' tramutata in un fine ignobile dopo il si' di Berlusconi. Quel voto finirebbe per

uccidere non una legge ma la democrazia. Invece del coltello sarebbe una sventagliata di mitra".

### **SICUREZZA: DONADI "SOLO DEMAGOGIA E MENO SOLDI A POLIZIA"**

ROMA (ITALPRESS) - "Non c'e' un briciolo di sicurezza in questo testo, solo demagogia". Lo afferma il capogruppo dell'Italia dei Valori alla Camera Massimo Donadi. "Si finanziano le ronde, che sono l'anticamera della polizia di partito, e si tolgono soldi - aggiunge Donadi - alle forze di polizia, le uniche in grado di garantire davvero il controllo delle nostre citta' e di agire efficacemente contro i criminali. L'introduzione del reato di clandestinita', poi, e' controproducente e pericoloso perche' paralizzerebbe l'attivita' dei tribunali. La sicurezza dei cittadini - conclude Donadi - non si garantisce rispedendo indietro due barconi carichi di disperati in campagna elettorale, ma con provvedimenti seri e strutturali che questo governo non ha nessuna intenzione di varare". (ITALPRESS).

### **TERREMOTO: BELISARIO, IN DL NESSUNA MATERIA ESTRANEA = (AGI) -**

Roma, 13 mag. - 'Gli emendamenti del governo ancora non chiariscono punti essenziali del decreto sul terremoto'. Il presidente dei senatori dell'Italia dei Valori, Felice Belisario, aggiunge: 'Da parte dell'Italia dei Valori, soprattutto su un tema cosi' importante e drammatico, non ci sara' alcuna opposizione pregiudiziale, anzi offriremo il nostro contributo, ma il decreto resta una scatola vuota perche' tante, troppe cose vengono rimandate a ordinanze chiarificatrici ancora non emanate e, soprattutto, perche' non vi e' alcuna copertura economica'. Ma per Belisario 'la cosa insopportabile e' che siano stati inseriti anche argomenti che col terremoto non c'entrano nulla. Ci chiediamo, ad esempio, cosa c'entra col terremoto in Abruzzo la riorganizzazione del ministero dell'Economia. Il decreto terremoto deve parlare della ricostruzione e del ritorno alla vita normale dell'Abruzzo, non di altro'. (AGI)

### **DDL SVILUPPO: BELISARIO, DIFFICILE LOCALIZZARE UN SITO NUCLEARE**

= (AGI) - Roma, 13 mag. - 'Localizzare un sito nucleare in Italia sara' difficile, a meno di non imporlo con l'Esercito, come nelle dittature militari!' Lo dichiara il senatore Felice Belisario, presidente del gruppo Italia dei Valori a palazzo Madama. 'Infatti, come afferma il vice ministro Urso, la mappa dei siti nucleari non esiste e cio' significa che il Governo non riesce a gestire il partito del 'nucleare si', ma non qui'. Il cosiddetto effetto Nimby, non nel mio giardino - sostiene Belisario - e' sempre presente e chissa' come reagiranno i leghisti fautori del federalismo. 'La scelta dei siti e' un nodo che il Governo dovra' sciogliere al piu' presto se vuole mantenere la tabella di marcia prevista. E se e' difficile convincere un Comune o una Regione ad ospitare nel proprio territorio un' ordinaria discarica di rifiuti urbani, figuriamoci una centrale nucleare o un deposito di stoccaggio delle scorie radioattive! Dal momento che gli italiani, lo dicono le statistiche, sono in maggioranza sfavorevoli alla proposta nucleare del Governo, ci auguriamo - conclude l'esponente dell'IdV - che gli elettori ne tengano conto alle prossime elezioni penalizzando il centrodestra'. (AGI) Els

**CLASS ACTION: LANNUTTI(IDV), VIETATO RIBELLARSI A POTERI FORTI =** (AGI)- Roma, 13 mag - "E' vietato ribellarsi per i comportamenti fraudolenti, scorretti e vessatori delle imprese, perche' i cittadini potrebbero essere pesantemente sanzionati dal giudice che rilevasse l'eventuale inammissibilita' della domanda". Il senatore dell'Italia dei Valori Elio Lannutti, commenta cosi' l'emendamento che ha riscritto le norme sulla class action nel ddl su sviluppo ed energia. "Governo e maggioranza hanno ribaltato la filosofia della class action tutta a vantaggio dei poteri forti: banche, assicurazioni, grandi imprese, Confindustria che hanno palesemente dettato la nuova normativa rendendola, di fatto, inutilizzabile dai cittadini. Negli Stati Uniti - continua Lannutti - le aziende scorrette vengono duramente sanzionate con uno strumento giuridico chiamato 'danno punitivo'. In Italia invece governo e maggioranza puniscono preventivamente i cittadini". Per Lannutti si tratta di "una norma scritta sotto diretta dettatura dei potentati economici che era meglio non introdurre, perche' peggiora l'ordinamento rendendo impraticabile il diritto di accesso dei cittadini alla giustizia di classe. Un milione di risparmiatori truffati dalle banche con 50 miliardi di euro di perdite sanno di dover ringraziare il centrodestra per questa ulteriore beffa". (AGI) Red/Lam

**TERREMOTO: IDV, OPPOSIZIONE COSTRINGE GOVERNO A 100% DANNI** (ANSA) - PESCARA, 13 MAG - "Se il Governo ha dovuto presentare un emendamento per garantire la copertura del 100% dei danni alla prima abitazione, vuol dire che questa previsione non era contemplata nel decreto 39". Lo afferma il capogruppo regionale dell'Idv, Carlo Costantini, secondo il quale, "se questa previsione non era contemplata nel decreto 39, vuol dire anche che qualcuno e' andato in giro per l'Abruzzo dal 23 aprile a oggi a raccontare 'balle'". "La verita' - prosegue Costantini - e' che se il Governo avesse dovuto attenersi alle sollecitazioni del Presidente della Regione - che il 23 aprile ha dichiarato in conferenza stampa che nel decreto vi era piu' di quanto fosse possibile immaginare - oggi avrebbe presentato emendamenti per ridimensionare il proprio impegno a favore dell'Abruzzo, certamente non per aumentarlo. "Gli abruzzesi - conclude la nota - possono continuare a confidare nell'opposizione in Consiglio Regionale dell'Italia dei Valori, che continuera' anche in futuro a vedere e a denunciare quello che il Presidente della Regione e la sua maggioranza, completamente schiacciati ed esautorati di ogni potere dal governo Berlusconi, decideranno di non vedere e di non denunciare". (ANSA).

**Sicurezza, Evangelisti (Idv): oggi palese paradosso maggioranza** Roma, 13 MAG (Velino) - "Oggi in piazza Montecitorio si e' palesato il paradosso della maggioranza. Mentre in aula il Pdl sta votando la fiducia a un provvedimento che sancisce la linea razzista e xenofoba nei confronti degli immigrati, in piazza esponenti del Pdl di Bolzano stanno manifestando per difendersi dagli attacchi discriminatori che ogni giorno devono subire, a loro dire, dagli schutzen del sudtirolo". Lo afferma Fabio Evangelisti, vicepresidente del gruppo dell'Idv alla Camera, intervenendo in aula. "Queste norme che vi apprestate a votare - ha sostenuto - legittimano gli schutzen altoatesini a prendere a calci i 'terroni' che, anni fa, risalendo dalle valli padane andavano a colonizzare quei territori dove oggi lavorano e vivono onestamente. E' la legge del contrappasso verso

esponenti leghisti che ogni giorno con la loro politica discriminatoria esasperano il localismo e rendono il nostro paese meno sicuro". (com/mat)